

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni occorrendo il Lunedì.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi la spesa postale.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnan, casa Tollini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni: nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 21 giugno.

## IN EGITTO

In Egitto, si va telegrafando, tutto procede per il meglio. Si è ricomposto un Ministero, del quale continua a far parte Araby, ed in pieno accordo col Kedivè, che scappava da lui, e con Dervisch pascià, che aveva dalla Porta il mandato di ripigliare per essa l'assoluto predominio in Egitto. Il Ministero assicurò, che l'ordine non sarà turbato, e che gli Europei possono stare sicuri. Tanto è vero che, oltre ai 32,000 grà partiti, forse altrettanti si dispongono a partire, se trovano abbastanza vapori per questo, e non trovandone si accatano su di un naviglio a vela qualunque. Si vede, che gli Europei non hanno fede nei nuovi mamelucchi dell'Egitto, né nelle popolazioni indigene che danno la caccia ai cristiani, né nella protezione delle flotte.

Meno ne avranno nella Conferenza delle sei, o sette potenze che sieno; contando tra queste la Spagna che pensa al Marocco, ma non la Turchia, che non vuole saperne e che dice, che oramai ogni cosa s'è accomodata, o si accomoderà per il fatto suo.

V'hà chi crede, che in caso di nuovi malumori, la flotta inglese si assicurerà del canale di Suez.

Si dice, che nella conferenza non si avrà da trattare, che dell'Egitto; ma dove è nata la questione egiziana, e la tripolina e la marocchina per giunta, se non a Tunisi colla prepotenza francese?

E non si dovrebbe piuttosto trattare della questione dell'Africa settentrionale e del Mar Rosso, della sicurezza ed uguaglianza di tutti gli Europei, della comune protezione a tutti?

Intanto la prepotenza francese a Tunisi ha ormai distrutta l'influenza e l'azione pacifica della civiltà europea nell'Egitto, e forse in tutta l'Africa settentrionale.

Poco buon frutto è da aspettarsi dalla conferenza, se il programma non si allarga e se attorno al Mediterraneo tutte le grandi Nazioni non si mettono sul piede dell'uguaglianza. Poi chi sa dire, che cosa accadrà ad Alessandria ed al Cairo, mentre si consulta a Bisanzio? Che cosa tratterà la consultazione medesima, mentre le potenze e specialmente la Francia e l'Inghilterra, mirano soltanto ai loro scopi particolari?

Noi incliniamo a credere, che l'impresa di Tunisi, presto o tardi, ora che ha destato l'islamismo africano contro tutto ciò che viene dall'Europa, condurrà a qualche lotta, nella quale si potranno trovare di fronte le potenze confinanti al Mediterraneo.

Intanto gli amici francesi delle nostre scimmie, come Rochefort, pensano che tutto andrà bene per la Francia, quando essa, giovandosi dei suoi amici repubblicani dei due paesi, avrà fatto dei due Regni d'Italia e di Spagna due Repubbliche le quali, naturalmente, da buone suddite, faranno tutto il volere della sorella maggiore. Adunque i repubblicani francesi stimano i loro amici italiani perfino capaci di tradimento verso la Nazione propria, per assicurare la preponderanza francese nell'Egitto; e ciò perché da ultimo hanno gridato viva la Francia e la Repubblica con loro! E

veramente troppo; ma pare significa qualcosa.

Ecco la fine del resoconto della seduta di ieri 20 della Camera dei deputati:

Bonomo chiede che si discuta la legge per gli alienati ed i manicomi.

Crispi propone che la Camera non si separi senza aver prima discussa tutta la riforma comunale e provinciale.

La Camera approva la proposta di Mocenni e Crispi e delibera inoltre di tenere, da domani in poi, delle sedute antimediane.

Si votano alcune leggi di secondaria importanza, poi viene in discussione la tariffa telegrafica interna.

Si approvano: art. 1. La tassa per ciascuna parola oltre le 15 è ridotta a cent. 5. La tassa per telegrammi urgenti è ridotta a lire 3 con aumento di centesimi 15 per ogni parola oltre le 15. La tassa del telegramma semaforico è fissata a lire 2 per qualunque numero di parole oltre la tassa relativa alla concorrenza di linea telegrafica, quando ne sia il caso. Per i vaglia telegrafici rimane ferma la tassa fissa di una lira. Si riscuote la tassa di centesimi 5 per ogni parola aggiunta dal mittente del vaglia.

Art. 2. Il mittente di qualsiasi telegramma ha diritto di richiederne ricevuta all'ufficio mediante pagamento di centesimi 5 per ogni ricevuta.

Art. 3. Le frazioni inferiori a cent. 5 della tassa risultante dalla tariffa sono computate a 5 cent. Dove o quando lo reputi opportuno, il governo è autorizzato a far riscuotere la tassa anche per mezzo di francobolli.

Art. 4. Il Governo è autorizzato a stabilire la tariffa per locazione di fili telegrafici o conversazioni telegrafiche per privati e per conversazioni telefoniche fra abbonati, qualora il governo assumesse direttamente il servizio telefonico.

Art. 5. La legge va in vigore il 1.º gennaio 1883.

## BENEFICENZA REALE.

Si telegrafa alla Perseveranza da Roma: Il Re, nell'occasione della festa nazionale, ordinò che si permetta la caccia nella tenuta del Tombolo, e mandò un sussidio di L. 500 al Terrazzi, ferito dalle guardie in seguito a contravvenzione, e determinò un sussidio di L. 600 di pensione e L. 800 in dono al padre del Luigi, rimasto ucciso nello stesso conflitto (ciò che diede luogo al recente processo di Padova). Sua Maestà provvide pure all'educazione di sua sorella minore, fissando nella stessa tenuta l'educazione dei primi due anni.

I beneficiati pregarono il deputato Dini di presentare al Re i loro ringraziamenti. Da Pisa e da Livorno arrivarono pure dei telegrammi di viva soddisfazione per questo atto del Monarca.

## NOTIZIE ITALIANE

Assicurasi che la Corte dei conti abbia fatte delle osservazioni al ministro Baccelli per il pagamento di duemila lire ad un deputato a titolo di compenso per conferenze tenute alla Scuola Superiore femminile di Roma.

Assicurasi sia fatta la grazia ad Alberto Mario, direttore della Lega della Democrazia, condannato al carcere dalla Corte d'Assise e che aveva dichiarato di non voler profittare dell'amnistia del 14 marzo.

Si smentisce che le onoranze ufficiali per Garibaldi debbano aver luogo il 2 luglio.

La Gazz. di Mantova del 19 scrive: Quando in piazza Virgiliana le truppe hanno cominciato a sfilare, è stato un lungo e fragoroso applauso, e un urrà all'esercito, alla bandiera nazionale; e le grida festose si son sollevate più alte allo sfilare del 78.º. Viva il 78.º è stata la risposta di Mantova, della vera Mantova, alle malaugurate provocazioni di questi giorni; e que' bravi soldati, que' valorosi ufficiali non dovevano essere poco commossi dei caldi e spontanei saluti, in cui riconoscevano la buona, assennata, ospitale città. Molte eleganti signore aggiungevano, sven-

tolando i fazzoletti, una nota gentile alla dimostrazione; e non era men lieto di vedere un buon numero di giovani, di studenti, tra la folla che applaudiva.

Applausi entusiastici si levarono ieri al grido di Viva il Re; e la festa nazionale non poteva essere più degnamente solennizzata.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. In seguito al viaggio del suo collaboratore Penel a Roma, il Paris, giornale ispirato da Gambetta, pubblica sulla Camera italiana un articolo con parecchi errori, ma che pure merita di esser riassunto. Dice che la destra esercita influenza nella Camera contando uomini d'esperienza e valore, i quali sono ascoltati con deferenza. L'importanza della destra non si ha da giudicare dal numero. La destra pura è capitanata da Spaventa e da Finzi, ostinati, ma di una rettitudine incontestabile. La destra moderata è competente in questioni di finanza. Il suo capo effettivo è il Sella, il capo teorico il Minghetti. La destra però è discorde.

I pochi ispiratori della Rassegna dicono ai gruppi vicini: Venite con noi. Martini e De Renzi hanno accettato l'invito. Il centro sinistro è numeroso, ma ha poca influenza. Ne è capo Depretis, mentre della sinistra piemontese è capo Bertoli, della sinistra meridionale Mancini, della sinistra dissidente Nicotera, che è un oratore solido e di concetti governativi simili a quelli della destra, cioè che il potere abbia da esser forte e obbedito. Il gruppo Crispi è un gruppo personale e senza indirizzo. La sinistra radicale conta pochissimi membri. Zanardelli, antico suo capo, si è moderato, dacché è salito al potere. (Corr. della sera.)

Russia. Nei circoli degli ufficiali della guarnigione di Cronstadt si assicura positivamente che per ordine superiore fu deciso di abbuiare l'affare dei disordini militari colà avvenuti tesi, per non porgere un cattivo esempio alle altre truppe, ed anche perché gli ufficiali incaricati di reprimere i marinai ammutinati mancarono di tatto. Non si fecero le intimidazioni legali prima di far fuoco. I morti sono 4, i feriti gravemente 28, i leggermente 8.

Turchia. Il Corr. Bureau ha da Costantinopoli 20: Avendo gli ambasciatori rinnovato i loro passi presso la Porta circa la conferenza, il ministro degli esteri rispose che, in vista del risultato della missione di Dervisch, a senso delle indicazioni date nella circolare 4 corrente, ritiene tuttora inopportuna la conferenza. La risposta del ministro è ritenuta quale rifiuto categorico.

Egitto. La Reuter ha da Ismailia in data 19 giugno:

Qui regna grande agitazione in seguito alla comparsa di numerosi beduini, che si avvicinano alla città e corrono le rive del Canale non sorvegliate.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

21 giugno.

## Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 19 giugno 1882.

La Deputazione Provinciale accordò alla signora Mantoni Cecilia vedova del dott. Minciotti Carlo, medico condotto di Meretto di Tomba la pensione vitalizia di annue L. 329.22 con decadenza da 23 maggio 1882, giorno successivo all'avvenuta morte del dott. Minciotti.

Autorezzò il pagamento di lire 23.662.46 a favore del r. Erario, quale metà della spesa sostenuta nell'anno 1881 ed incombenza per legge a questa Provincia per mantenimento del r. Istituto Tecnico di Udine.

Determinata in L. 1.21 la retta, giornaliera per maniaci accolti nell'Ospitale Civile di S. Daniele durante l'anno 1882, venne disposto il rimborso alla Direzione spedalcera succitata di L. 2156.49 in meno pagate per dozzine di maniaci curati nel 1.º trimestre 1882.

Constatato che per n. 23, mentecatti accattati nell'Ospitale Civile di Udine concorrono i requisiti necessari dalla legge prescritti, venne deliberato di assumere a carico della Provincia, le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 63 affari; dei quali n. 13 di ordinaria amministrazione della Provincia; 24 di tutela dei Comuni; 7 d'interesse delle Opere Pie; 18 riguardanti liste elettorali amministrative; ed uno per la costituzione di un consorzio coattivo; in complesso n. 67.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

L. DE PUPPI

Il Segretario

Sebenico.

## Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 52) contiene:

(Continuazione)

5. Estratto di bando. In seguito ad aumento del sesto, è posta all'incanto una casa sita in Cividale, sulle istanze della Casa di Ricovero di Udine, contro la fallita Lupieri, sul dato d'asta di lire 3675. L'udienza per l'incanto è fissata al 1.º agosto p. v.

6. Avviso. Il signor Giudice Carlo Torchetti Delegato alla trattazione del fallimento di Domenico Zannier ha convocati presso di sé nella residenza del Tribunale di Pordenone per il 15 luglio p. v. i creditori del fallimento stesso.

7. Dichiarazione. Del Zotto Domenico di Adegliacco notificata di avere presentata alla Corte d'Appello di Venezia domanda per riabilitazione dalla condanna di un giorno d'arresto per furto campestre.

(Continua)

Il comando del Distretto militare di Udine ha pubblicato il Manifesto per la chiamata sotto le armi dei militari in congedo illimitato di 1.ª categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente. non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operaie e da costa di artiglieria, nonché dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi gli ascritti alla cavalleria.

Per la nostra Provincia il luogo di presentazione è il capoluogo dei Distretti amministrativi di Ampezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggi, Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natosone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo e Comando del Distretto in Udine.

Gli ascritti ai reggimenti 1 e 2 Granatieri; 5, 6, 9, 10, 13, 14, 17, 18, 21, 22, 25, 26, 47, 48, 63 e 64 Fanteria e 3, 5, 9 e 10 Bersaglieri devono presentarsi il 3 agosto.

Gli ascritti a tutti gli altri reggimenti fanteria e bersaglieri, alle compagnie alpine ed alle direzioni di sanità il 26 agosto.

Gli ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e di fortezza ed ai reggimenti del genio, il 1.º agosto.

La lapide di Garibaldi a Palmanova. Riceviamo e stampiamo le due lettere seguenti, relative alla lapide, che verrà scoperta in Palmanova, nel giorno 2 luglio p. v., in occasione della commemorazione dell'Eroe dei due mondi, lieti che laggiù la bisogna proceda bene.

Sappiamo poi che i preparativi affinché la commemorazione riesca degna dell'onorato defunto vi vengon spinti con alacrità.

La prima lettera è della Commissione direttiva all'Autorità municipale. Eccola: N. 3.

All'ill.mo signore, il sig. Delegato straordinario del Municipio di Palmanova.

Palmanova, li 14 giugno 1882.

Ill.mo sig. Delegato straordinario, è intendimento di questa popolazione, manifestato con sottoscrizione pubblica, che si sta compiendo, di commemorare, nel 2 luglio, trigesimo dalla morte, il grand'Eroe dell'umanità Giuseppe Garibaldi e d'erigere una lapide in perenne memoria di lui.

Luogo prescelto alla collocazione della lapide sarebbe il palazzo municipale e precisamente lo spazio tra le finestre III e IV del piano primo, verso il borgo Udine, da casa Putelli, e la lapide stessa vorrebbe al Municipio donata e consegnata, in perpetua custodia.

Ora, mentre la sottoscritta Commissione direttiva della commemorazione e della lapide prega l'Autorità municipale, da V. s. ill.ma degnamente rappresentata, di voler accettare la donazione e la consegna divisa, da farsi per pubblico istromento,

nente fiducia ch' Ella voglia consentire la collocazione della lapide al luogo indicato, per lo che sarebbe necessaria la riduzione dell'imposte attuali delle finestre in imposte a ripiegamento interno e il trasporto del tubo di grondaia tra le finestre scendenti.

Io attesa di gradito riscontro, accolgo V. s. ill.ma i sensi della più perfetta osservanza.

per la Commissione,

D.º Pietro Lorenzetti — Antonio Zonato — Cesare Michielli — Lodovico dott. Colbertaldo — Antonio Miani — Antonio dott. Antonelli.

A questa lettera rispose il Delegato con la seguente:

Allo spettabile Comitato cittadino per le onoranze all'augusta memoria del generale Garibaldi,

PALMANOVA.

Godo che comunanza d'intento, di patriottiche aspirazioni, di delicati sentimenti si riassumesse e concentrasse, come in una unità personale, per rendere omaggio, con la commemorazione prefissa per il giorno 2 p. v. mese, all'immortale Giuseppe Garibaldi.

Sacro per noi il retaggio della patria libertà si è, e sarà tesoro per questo Municipio il gentile dono, che propongono codesti onorevoli Comitato fargli della lapide in memoria di quell'Eroe, che compendia le vicende storiche, che della patria nostra fecero la terra della libertà.

Alla ricostituzione del novello municipale Consiglio ed insediamento della comunale Giunta, significherò tale dono, e sono sicurissimo che, a buon diritto, ne sarà geloso custode, né falliranno a buon risultato, con opera volenterosa ed intelligente e con quel patriottismo, che anima questa vita municipale, le premure nella conservazione perenne dell'anzidetta lapide.

Di questa dispongo se ne faccia iscrizione esatta, con indicazione del luogo ove sarà murata, nell'inventario dei beni immobili di comunale pertinenza.

Il r. Delegato straordinario,

Consigliere di Prefettura

D.º Kriska.

Il giorno 16 a Tolmezzo sarà per molti anni tra noi ricordato.

La festa nazionale non poteva riuscire più splendida, e Tolmezzo ha tenuto alto il nome di paese ospitale, gentile e patriottico.

Non ricorderò lo sparo dei mortaretti, che ruppero..... l'alto sono inopportuno alle 5 del mattino nel capo ai pacifici cittadini che non hanno le abitudini delle galline. Anche per mortaretti, io farei come per i veglioni, comincierei dalla seconda salva.

Non parlerò nemmeno del suono delle campane; le quali, da buone cattoliche, apostoliche, romane non presero parte alla festa della nazione. Omai è scitto a caratteri di fuoco e di sangue: Con questa generazione di preti, chiesa e patria sono inconciliabili.

Sibbene dirò che la banda cittadina percorrendo in ogni senso il paese tempestato con scelti spartiti il fastidio dei colpi di mortaretto, e surrogò opportunamente i politici silenzi dei campanelli.

Alle nove, in presenza di tutte le Autorità, vi fu nella sala maggiore del Comune la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole. Questa simpatica cerimonia attirò, come ogni anno, molta gente, ed in specialità babbi e mamme che vengono a gioire delle porissime gioie dei loro bimbi. Parlarono il Sindaco ed il Delegato scolastico; l'uno compiacendosi dei risultati ottenuti nell'istruzione e rilevando lo scopo importantissimo avuto in mira dal Municipio col distribuire ai migliori alunni libretti della Cassa di risparmio, eccitando così i giovanetti a praticare una delle virtù che tanto fruttificò ai Carnici; l'altro trattando dei benefici effetti della ginnastica educativa.

Alle 10, compiuta così attraente solennità, le Autorità ed i cittadini tutti assistettero alla rivista e sfilata della 36.ª compagnia alpina. Come, siam fieri e superbi di questi nostri soldati! Belli di maschia bellezza, onesti e buoni come la maggior parte degli alpini, disciplinati ed intelligenti come tutti i nostri soldati, essi formano l'orgoglio e la speranza della Patria. Ne potrebbero essere diversi col l'esempio e cogli insegnamenti del bravo loro capitano e dei baldi e simpatici of-



sociali, che li comandano. Avvicinare questi egregi signori ed i nostri soldati, e non amaro l'esercizio riesce impossibile!

Quasi addegniamo persino di credere che vi possa essere in Italia della gente così triste e vigliacca da insultare a questi figli migliori della Nazione.

Alle 10 e mezzo, radunatisi i Reduci dalle patrie battaglie, la Autorità civili e militari e molte signore sotto l'atrio del palazzo comunale, venne scoperta la lapide che per deliberazione del Consiglio era stata posta a ricordo di quei cittadini di Tolmezzo che erano morti pugnando per la patria nel 1848-49, nel 1860 e nel 1866.

Lodevole pensiero dei rappresentanti comunali; mentre la memoria del sacrificio fatto alla patria della vita è sempre secondo tra i venturi di virtù cittadine.

Alla mesta cerimonia precedette la marcia funebre dell'Arnhold sui motivi dell'Inno di Garibaldi, suonata stupendamente dalla banda cittadina. Quelle note che pareano lamento, quell'aria che ricordava un Erro' ora perduto dispose a profonda commozione l'animo di tutti i presenti. E questi sentimenti pieni di umanità, di mestizia e di venerazione si fecero più forti e si estrinsecarono con applausi e con lacrime, quando eletti oratori si ricordarono le virtù di quei martiri e ci rilevarono il grande insegnamento che quel marmo appresta alle nuove generazioni.

Parlo primo il Sindaco ff. e rilevò come i nomi di quei prodi ci ricorderanno di continuo i tanti doveri che il cittadino ha verso la sua patria. Indi il dott. De Gloria, un veterano di Marghera, rilevò quanta poesia di sentimento si espanda da quel muto eppur tanto eloquente marmo che ci impone l'emozione in quell'amore d'Italia che trascina fino al sacrificio.

Parlo poscia il veneziano cav. Damin, nostro egregio ed amatissimo Pretore. La sua orazione splendida, ornata, palpitante d'ogni più nobile sentimento fanatizzò i presenti. Ricordo i primi entusiasmi del quarantotto, le ansie prime della lotta, i deliri della vittoria, le forti risoluzioni nell'abbandono, l'eroico disprezzo della vita nelle battaglie, le sublimi abnegazioni in mezzo alla peste ed alla fame, il romano contegno dopo la caduta. Salutò a nome di Venezia i prodi carnefici che difesero col forte braccio il decreto della veneta Assemblea del resistere ad ogni costo; e per Essa ebbe una parola di compianto, di ammirazione e di gratitudine per i cittadini di Tolmezzo che lasciarono la vita sotto le macerie gloriose della diruta Marghera. Inneghiò al valoroso Commessario che perdettero la vita al Volturo, prima ancor di sapere come la patria riconoscente gli decretasse la medaglia dei prodi; benedisse alla memoria di Beniamino Ciani che finse del suo sangue le rupi di Verza.

Applausi, strette di mano, abbracciamenti coronarono questo sentito, splendido discorso.

L'avv. Marconi pronunciò poche, ma calde, maschie parole. Disse che dall'avello dei morti per la patria sorge potente una voce che grida: Stranieri non vengano più a calpestare questa terra bagnata dal sangue di tanti martiri. I Mendicanti ed i Coronini non profanino più il sacro suolo della patria; ed il pane che con tanto sudore apprestiamo ai nostri cari non ci sia più rubato da mani straniere, si allungino esse rapaci dal Ceniso o dalla Pontebba.

Dopo di lui salì la Tribuna un giovanotto bruno, simpatico nell'aspetto, deciso nei modi.

Parlerò breve, si dice, come a soldato si conviene.

Atti si è un soldato, è un ufficiale della nostra Compagnia, è un bravo romano, pieno di cultura, di entusiasmo, di patrio amore.

Le sue parole balde senza jottanza, ferme senza orgoglio millanterie, rispondenti ai nobilissimi sensi del nostro esercito, che disse voler ispirarsi alla memoria dei caduti per emularne occorrendo i magnanimi sacrifici, lasciarono la più grata impressione nell'animo degli uditori. A nome di tutti ripeto al simpatico ufficiale, un bravo di cuore.

Ecciamo dal Municipio tutti commossi, e fatti pochi passi ci si presenta una scena delle più attraenti. Nella piazza maggiore, sotto un padiglione rivestito di foglie di confere e d'alloro, ornato di bandiere nazionali, e con sapiente consiglio sormontato dalle insegne della carità e della fratellanza, otto giovanette, tra le più belle, più colte e più gentili della città, ajutate da alcuni signori, alla presenza di un pubblico numeroso arrotonlavano con una prestezza, spiegabile solo per quelle loro dita da fate, i biglietti numerizzati della lotteria di beneficenza.

Per questa si avevano 804 regali, tra i quali spiccava quello delle Loro Maestà. Erano stati esposti da più settimane, e la gente correva a processione ammirando la bellezza dei doni e la generosità dei donatori.

In men che si dice, gli 804 biglietti riposti furono arrotondati stretti in un

anellino e mescolati agli altri 16080 bianchi, che, dopo ricontati pubblicamente, li aspettavano in quantità eguale distribuiti entro otto urne di vetro. Da ogni pessa della Carnia erano acorse numerose persone, e Tolmezzo gioiva della presenza degli ospiti benefici e cortesi.

All'una pomeridiana si aprì la vendita dei biglietti. All'una e quaranta minuti eran tutti venduti.

Da ciò puossi dedurre la grande quantità di gente che era accorsa dal di fuori, l'incentivo potente della bellezza dei doni, l'umanità dei sentimenti dei nostri buoni convalligiani. Ma più specialmente per così straordinaria rapidità nella vendita devesi ammirare la grande bravura che giovanette inesperte, e schive dei chiassi e della tumultuosa riunione di popolo, hanno dimostrato in cosiffatta contingenza. Esse si sono sacrificate e moltiplicate per raggiungere un nobilissimo scopo di carità fraterna.

Non vi hanno parole che bastino a ripetere le lodi che vi siete meritate, o egregie Signorine, in questa occasione. Gli operai ed i poveri innalzano per mia bocca un inno di gratitudine alla Vostra opera così efficacemente benefica. La bellezza e la grazia in Voi congiunte hanno compiuto il miracolo; ma se esse possono rendervi care ad ognuno, il sentimento di carità, che Vi anima, Vi deve render felici nella coscienza di aver compiuto un'opera santa.

Nè debbo dimenticare la parte maschile del Comitato della lotteria ed il suo egregio Presidente avv. Quaglia. È a lui ed ai suoi distinti compagni che si deve se tutto procedette con una regolarità ammirabile, e se tutte le garanzie possibili d'ordine si ebbero in così delicata operazione. Un bravo di cuore a quegli egregi Signori, che con tanta abnegazione dedicarono per molti giorni un tempo prezioso a beneficio dei poveri; e per la di cui opera efficace e solerte si potranno distribuire ben L. 1500 a netto a favore di tre utilissime istituzioni.

La sorte sempre cieca questa volta fu providamente veggente. Tutti i migliori doni toccarono ai meno provvisti di beni di fortuna; così che la lotteria contribuì ad un doppio scopo di beneficenza.

Alla sera grande concerto musicale, riuscito egregiamente. Non posso anzi a questo proposito dispensarmi da una sincera parola di lode al Maestro Pividori, che con opera indefessa ha saputo in venti mesi istruire così bene i nostri bravi filarmonici da meritarsi caldi, sinceri applausi dal numerosissimo pubblico ad ognuno dei molti pezzi da essi egregiamente suonati.

Fuochi artificiali, girandole, palloni, luce elettrica di fabbrica paesana, et similia rallegrarono nelle prime ore della notte i buoni Tolmezzini. Ma ciò che destò il loro entusiasmo si fu la comparsa inaspettata e graditissima dei nostri Alpini, i quali sbucando improvvisi da tre punti diversi dalla piazza e convergendo nel mezzo di essa portavano fiaccole e lanterne, in quantità uguale, bianche rosse e verdi con palloncini a capo, portante per ogni partito un'emblema diverso, e così un U. un M. ed un'Aquila di Savoia.

E tra gli intermezzi del concerto musicale, al suono della propria fanfara eseguivano, sotto il comando d'un bravo Sott'Ufficiale, degli esercizi fantastici, dei giri, delle ronde, delle spire serpentine, che immezzo all'oscurità della notte e tra la massa nera del popolo facevano un effetto così sorprendente e magico, che la penna è impotente a ritrarre.

Bravi, bravi i nostri buoni ed amati Alpini! E così finì allegramente una giornata in mezzo alla gioia degli uomini ed al sorriso del cielo incominciata.

Tolmezzo, 19 giugno. L. P.

**Un poscritto** necessario alla relazione sulla festa nazionale in Tolmezzo. Mi dimenticavo di ringraziare a nome del paese quegli egregi signori di Sutrio, che con fraterno affetto prestarono l'opera loro per rendere bellissima la festa coi fuochi d'artificio da esso loro apprestati. Nè debbo dimenticare il sig. Triva da Udine che tutto apprestò e diresse per l'ascensione dei palloni.

Debbo poi pubblicamente ringraziare i nostri bravi Carabinieri, che con una abnegazione non abbastanza lodabile prestarono tutto il giorno in aiuto del Municipio e del Comitato ordinatore per mantenere, non l'ordine, che tra noi è tradizionale, ma quella regolarità che in una calca di popolo è impossibile pretendere anche tra la gente più civile.

**Storia patria.** Il rev. abate don Giacomo Lizzaroni, di Palmanova, già parroco di Gonars, sta raccogliendo tutte le iscrizioni lapidarie, che non son poche, di Palmanova stessa, onde giovarne per una storia di quella fortezza, ch'egli si propone di scrivere.

Nutre fiducia di procurarsi, coadiuvato da altri egregi, anche le iscrizioni state vandalicamente martellate da' francesi, le quali si leggevano sotto le undici statue di piazza Vittorio Emanuele.

Lode all'esimo sacerdote!

## Un giudizio sull'on. Billia.

Scrivono da Roma al Corr. della Sera:

« Il Billia è un giovane coraggioso ed onesto, coscienzioso esecutore dei compiti che assume. La parte da lui avuta nella questione del comune di Firenze, poi in quella di Napoli ed ora nella faccenda che si dibatte, lo prova evidentemente. La iracondia suscitata in tutti quei deputati che si giovano della politica e dell'influenza parlamentare per i loro personali guadagni — a capo di tutti il Crispi, che propose l'ordine del giorno di acquiescenza — è la maggiore prova che il Billia ha posto il dito sulla piaga. E i nemici dell'affarismo d'ogni specie, dalle 100 alle 100,000 lire, al milione, dalle 250 lire del Nucleo al milione Vitali-Charles del Crispi e del Mancini, alla Trinacria, alla Rubattino-Florio, al Campo di Messina, ecc. ecc., debbono proteggere il Billia contro i furiosi che gli si scaglieranno addosso ».

**Comizi agrari.** La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto che revoca i decreti che riconoscevano in enti morali i Comizi agrari di Maniago, Sacile e San Vito al Tagliamento. Si riconosceranno, invece, tre Comizi, uno con la sede ad Udine, l'altro con la sede a Spilimbergo, il terzo con la sede a Pordenone.

**Accademia di Udine.** L'Accademia si raccoglierà venerdì 23 andante alle ore 8 1/2 pom. in seduta pubblica, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. L'applicazione delle recenti scoperte di Pasteur per la profilassi e polizia sanitaria del Carbonchio. Lettura del s. o. dott. G. B. Romano.

**Cronaca dell'emigrazione friulana.** Nel mese di maggio ultimo scorso il maggior contingente alla emigrazione friulana per l'America meridionale lo diede il distretto di Spilimbergo, dal quale partirono ben 67 persone. Sono tutti agricoltori, meno un muratore. Di questi 67, 38 appartengono al Comune di Frisanco, 20 a quello di Cavazzo Nuovo e 9 a quello di Meduno. Andarono parte al Brasile e parte a Buenos Ayres.

Nel Comune dipendenti direttamente dalla Prefettura si ebbero 20 emigranti: 13 appartenenti al Comune di Tricesimo, 2 a quello di Precentico, 2 a quello di S. Daniele, 1 a quello di Teor, 1 a quello di Tavagnacco e 1 a quello di Udine.

Nel distretto di Pordenone gli emigranti furono 5: un panattiere e una bottoliera di S. Vito al Tagliamento, un muratore e un fabbro ferrato di Pasiano e un braccante di Cordenons.

Infine, dal distretto di Cividale partì per l'America una famiglia agricola di Faedis composta di 3 persone.

In complesso nel maggio passato i friulani partiti per l'America furono 95. Dal Bull. dell'Assoc. agraria.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani 22 giugno in Mercatovecchio alle ore 7 pom.

1. Marcia Migliavacca
2. Sinfonia nell'op. « Assedio di Arlem » Verdi
3. Valzer « Dispacci Telegrafici » Strobil
4. Duetto nell'op. « Marin Faliero » Donizetti
5. Cantone dall'op. « Donna Juana » Arnholt
6. Polka Arnholt

**Di grazia.** Giorni sono, in Morte-gliano, il bambino Burino Giuseppe, lasciato in casa con un fratello di circa 8 anni, moriva asfissiato, avendo il fratello dato casualmente fuoco a del filo di canapa nella camera ove i fanciulli trovavano. I vicini non giunsero a tempo, atterrando la porta, a impedire che il fumo soffocasse il bambino.

**Il Consiglio di Amministrazione del Civico Spedale ed Ospizio degli Esposti,** con avviso 20 corr. N. 2339, fa noto che nel giorno 10 luglio p. v. alle ore 11 ant. si terrà nel suo ufficio un pubblico incontro per la fornitura di lingerie ed oggetti di vestiario sul dato regolatore di L. 11.498.79.

## ULTIMO CORRIERE

### Le elezioni generali.

Un comunicato officioso dice che il governo nulla ha deciso ancora circa le elezioni generali, non essendo consuetudine il decidere lo scioglimento della Camera molto tempo prima.

### Per Garibaldi.

La Tribuna scrive: La Colonia italiana a Berlino ha ordinato una corona d'argento massiccio per farla depositare sulla tomba di Garibaldi. L'orefice, Luigi Gucci di Napoli, residente a Berlino, lavorò questa corona, che porta questa iscrizione in smalto: « La Colonia italiana di Berlino a Garibaldi 2 giugno 1882. »

### Disordini.

— In Romagna continuano minacce di chiassi. A Budrio sarebbero avvenuti dei disordini originati da operai braccianti in cerca di lavoro. Avrebbero assalite le botteghe e bastonati gli appaltatori.

### Esodo dall'Egitto.

Si annuncia da Genova che la Società Florio-Rubattino spedirà altri vapori ad Alessandria onde accogliere e trasportare in Italia i connazionali fuggitivi.

### Spaventevoli uragani.

Telegrammi dall'Ungheria annunziano che uragani scoppiati nei giorni scorsi produssero danni orribili. Interi comuni son rovinati; a Bonat la grandine e l'acqua cagionarono la morte ad un centinaio di contadini.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

**Parigi, 19.** La Camera approvò in seconda lettura l'intero progetto sul divorzio.

De Moulin, riferendo al Consiglio municipale sulle cerimonie avvenute in ossequio a Garibaldi, constatò l'accoglienza ospitaliera e fraterna ricevuta in Italia dai delegati francesi.

**Milano, 20.** Stamane giunse la Famiglia Reale; fu ossequiata alla stazione dalle autorità; ripartì tosto per Monza.

**Alessandria, 20.** I rapporti dei consoli dicono che le vittime fra gli europei sono soltanto 80. Assicurasi che il ministro è composto così: Ragheb, presidenza senza portafoglio, Arabi guerra, Achmet-Rechid finanze, Suleyman Abaza all'interno; Mamud-Fakki lavori, Ale Brami istruzione, Zulficar esteri e giustizia.

**Londra, 20.** (Camera dei Comuni.) Dilke, rispondendo a Macoun, dice che il governo si astiene momentaneamente dal reclamare in Egitto, ma ch'egli esigerà piena soddisfazione degli oltraggi avvenuti nei recenti tumulti. Soggiunge che Malet non partecipò alla formazione del g. b. netto egiziano. Conferma che Francia ed Inghilterra propongono alle Potenze una riunione per giovedì a Costantinopoli, benché la Porta abbia rifiutato di parteciparvi.

Dall'ora domanda se il governo continua ad opinare che nessuna soluzione è soddisfacente senza l'espulsione di Arabi. Gladstone risponde che il governo mantiene i suoi atti e le sue parole, ma che la questione dominante è la sicurezza degli europei.

### DISPACCI DELLA SERA

**Alessandria, 21.** (Ufficiale.) Il ministero è così costituito: B-gheb Pascià, presidenza ed esteri; Ahmed-Rachid, interno; Abdurahman, finanze; Arabi Pascià, guerra; Alybaraim, giustizia; Salymanbaza, istruzione; Mahmudelfandakt, lavori; Hassankerei, Vakufs (beni delle moschee).

**Alessandria, 21.** Hoede, segretario generale al controllo, si è suicidato stamane.

## Parlamento Nazionale

Seduta antimeridiana, del 21

Presidenza Maurogonato.

Approvansi gli articoli della legge per una diversa aggregazione di alcuni comuni. Discutesi poi la legge sulle disposizioni penali per l'esecuzione della legge sulla pubblica sanità.

Alli Maccarini osserva che con questa legge si assoggettano a pene di polizia i medici e veterinari senza matricola. Siccome però vi sono, specialmente fra questi ultimi, molti esercenti pratici, chiede che per essi si pubblichi un regolamento che li autorizzi, come nel 1874, ad ottenere una patente straordinaria, qualora risultino i loro utili i servizi, ed anche, volendosi, assoggettandoli ad esami pratici. Fatti Astolfone ne dissente, e a lui si associa Alvisi.

Cardarelli distingue gli esercizi illegali dinanzi alla legge, dagli illegali davanti alla scienza. Per i primi che non avessero potuto fornirsi a tempo della matricola si è provveduto, ammettendoli, per ottenerla, a semplici esperimenti clinici. Per gli altri è necessario si sottraggano all'ignoranza alla loro ciarlataneria. Chiede quindi si voti la legge qual è proposta. Fatti aggiunge altre osservazioni.

Marcora propone sia tolta ai sindaci la facoltà esclusiva di accertare le contravvenzioni alla legge di sanità e piuttosto si stabilisca che sieno di azione pubblica. Grossi si associa a Cardarelli e Marcora.

Nocito osserva che deve definirsi quali sostanze si intendono per medicinali, le quali è proibito ai droghieri il tenere, e che, con le disposizioni presenti, un terzo delle popolazioni meridionali rimarranno

senza osteriche e senza flebotomi. Chiede si diano loro i diplomi dietro facili esami.

Cardarelli risponde intendersi i droghieri non doversi sostituire ai farmacisti nell'eseguire le prescrizioni mediche. Aggiunge poi nelle provincie meridionali ormai quasi tutte le levatrici essere in regola.

Parlano Vollaro e Capo.

Depretis dice di non stimare necessaria l'aggiunta Marcora perchè l'autorità politica sorveglierà i sindaci se eseguiscono il loro dovere, nè una di Vollaro perchè superflua. Vollaro la ritira.

Approvansi i due articoli della legge.

Discutesi la legge per l'aumento del fondo per assegni ai veterani del 48 e 49. Magliani crede che la somma sia soverchia; ad ogni modo i residui intendo rientrano nell'erario. Domanda poi se le quote che rimarranno disponibili per morte cederanno a beneficio dell'erario.

Fabrizi risponde che non possono esservi residui, perchè la somma richiesta è per soddisfare alle domande di chi ha un diritto acquisito.

Barattieri, relatore, conferma ciò, e risponde al ministro, circa le quote disponibili per morte che la legge nell'art. 3 stabilisce restino in economia a beneficio dell'erario.

Bonvicini stima questo fondo esiguo, e quindi conveniente un aumento.

Magliani non si opporrà, se ciò si renda necessario. Prende atto delle dichiarazioni della commissione e Bonvicini prende atto di questa del ministro.

Approvati i 3 articoli della legge coi quali al fondo di 700 mila lire per assegni ai veterani 1848-49 sono aggiunte lire 40 mila.

Discutendosi poi la convenzione per l'acquisto del patrimonio scientifico del prof. Paolo Gorini al prezzo di L. 124,000 da pagarsi in due anni, se ne approvano gli articoli, dopo schiarimenti chiesti da Cavalletto e forniti dal relatore Merzario.

## MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 21 giugno 1882

Qualità delle fette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale			
	Comple-siva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	in balzo	musino	adeguato giornaliero	Prezzo attuale a tutt'oggi
Giapp. annua, parificata	7091.00	411.00	410	435	420	3.96
Nostr. gialle parificata	868.80	174.85	450	470	462	4.39

## MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 20 giugno 1882

(listino ufficiale)

Frumento	All'ettolit. da L. a L.		Al quintale gius. ragg. ufficiale da L. a L.	
	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Granoturco	18.-	18.-	22.14	24.91
Segala	—	—	—	—
Sorgorosso	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—
Fagioli di pianura	—	—	—	—
— alpigiani	—	—	—	—
Orzo brillato	20.-	—	—	—
— in pelo	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—
Spelta	—	—	—	—
Saraceno	—	—	—	—

FORAGGI	fuori dazio con dazio		Al quintale	
	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Fieno:	—	—	5.25	6.-
dell'alta (1 <sup>a</sup> qualità)	—	—	5.95	6.70
della bassa (2 <sup>a</sup> qualità)	—	—	—	—
Paglia da foraggio	—	—	—	—
— da lettiera	—	—	—	—

COMBUSTIBILI	Al quintale	
	fuori dazio	con dazio
Legna da ardere, forti	—	—
— dolci	—	—
Carbone di legna	—	—

Mercato fiacchissimo, solita condizione, del 1<sup>o</sup> mercato settimanale.

Sempre sostenuto il granoturco, causa per cui parte dei compratori si ritira piuttosto che cedere alle pretese dei detentori.

Pochi ettolitri poterono raggiungere il prezzo massimo di lire 18 alla misura.

I vari prezzi fatti furono L. 16, 16.70, 16.80, 17, 17.25, 17.75, 18.

Confortantissime sono le notizie sullo stato della campagna. Le segale si mietono alla distesa ed il prodotto lo si assicura copioso ed ottimo.

La pioggia caduta la sera del 19 al 20 ha reso quasi nulla il mercato dei foraggi e combustibili, in modo che, fatta eccezione di due carri di fieno, niente altro si vide.

Metida foglia di gelso



1882. Con bacchetta sviluppo annuale senza tara al quintale L. 434 — m. 80; spoglia da bacchetta al chilogramma L. 0,15 — m. 87.

## DISPACCI DI BORSA

**Trieste, 20 giugno.**  
Napoli 935.1/2 a 937.1/2 Ban. ger. 58.05 a 58.75  
Zecchini 5.60 a 5.61 Ren. au. 76.35 a 76.50  
Londra 119.85 a 120.85 R. un. 4 po. 87.15 a 87.16  
Francia 47.55 a 47.81 Credito 317.1 a 319.1  
Italia 46.45 a 46.65 Lloyd 656 a 654  
Ban. ital. 46.50 a 46.60 Ren. it. 87.12 a 88.78

**Venezia, 20 giugno.**  
Rendita pronta 90.03 per fine corr. 90.23  
Londra 3 mesi 25.04 — Francese a vista 102.50  
**Valute**  
Pesi da 20 franchi da 20.53 a 20.55  
Bancnote austriache da 21.40 a 21.75  
Flor. austr. d'arg. — — — —

**Vienna, 20 giugno.**  
Mobiliare 328.40 Napoli d'oro 957.1/2  
Lombarda 140.20 Cambio Parigi 47.75  
Ferr. Stato 327.75 id. Londra 120.15  
Banca nazionale 429 — Austriaca 77.25

**Berlino, 20 giugno.**  
Mobiliare 553 — Lombarda 242.50  
Austriaca 551 — Italiana 89.20

## Dispacci particolari di Borsa.

**Firenze, 21 giugno**  
Nap. d'oro 20.51 Fer. M. (con). —  
Londra 25.80 Banca To. (a°) —  
Francia 102.35 Cred. it. Mob. 843. —  
Az. Tab. — Rend. italiana —  
Banca Naz. — Rend. italiana —

**Parigi, 21 giugno. (Apertura).**  
Rendita 3 Ojo 82.57 Obbligazioni 293 —  
id. 5 Ojo 114.92 Londra 261.10  
Rend. ital. 90.25 Italia 2 1/4  
Ferr. Stato 297 — Inglese 100 1/2  
V. Em. 678 — Rendita Turca 12.43  
Romane 148. —

**Londra, 20 giugno.**  
Inglese 100 1/2 Spagnuolo 28 1/2  
Italiano 89.14 Turco 12.18

## SECONDA EDIZIONE

## CRONACA UBBANA

## E PROVINCIALE.

**Lavori pubblici.** Il Giornale dei lavori pubblici annunzia che il Consiglio di Stato ha riferito favorevolmente sulla liquidazione dei lavori eseguiti dalla Impresa Struili, appaltatrice della sistemazione del tronco di strada nazionale fra i Piani di Portus e Tolmezzo.

Lo stesso giornale annuncia pure che il Consiglio dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole sulla perizia di lavori addizionali per rialzo, ingrosso e difesa frontale di un tratto di argine a sinistra del Meduea di fronte l'abitato di Castions.

**Personale militare.** La Gazzetta Ufficiale del 20 reca che i già volontari di un anno signori Luzzatto Ugo e Morpurgo Elia, appartenenti al Distretto di Udine, furono promossi sottotenenti di complemento, ed assegnati, il primo all'8 fanteria e destinato a prestare i tre prescritti mesi di servizio al 15 fanteria, ed il secondo assegnato e destinato come sopra al 5 cavalleria (Novara).

**Antisemitismo anche a Udine?** Questa sera, in un'osteria in Via Rialto, si attaccò baruffa, non sappiamo per qual motivo, tra un cristiano ed un ebreo. L'ebreo, certo I. S., ne prese tante che dovette affrettarsi alla Farmacia Filippuzzi per avere le prime cure.

## DISPACCI DELLA NOTTE

## Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

## Seduta del 21.

Viene ripresa la discussione del progetto sull'ordinamento dell'esercito. Mezzacapo Luigi muove molte obiezioni al progetto, ed osserva che col sistema ministeriale avremo un esercito di prima linea alquanto indebolito, senza un buon esercito di seconda linea. Crede tuttavia che il ministro non potesse far meglio. L'olpa è l'insufficienza del bilancio.

Mezzacapo Carlo dichiara non avere col suo discorso di ieri voluto censurare il ministro, ma soltanto eccitarlo a persuadere il suo collega delle finanze a dargli ulteriori fondi per completo sviluppo dell'esercito. La riduzione della compagnia a 90 uomini scuoterà tutto l'organismo delle compagnie. Aggiunge altre considerazioni e, fra le altre, dice di credere la cavalleria insufficiente, contemplando l'ipotesi che il nostro esercito debba intraprendere una campagna all'estero, nelle valli del Rodano, della Sava, e del Danubio.

Ferrero dice che il nostro esercito, organizzato com'è, corrispose sempre alla

sua missione. Dispiacegli udire esprimere poca fiducia. Ripete che il progetto è un vero progresso.

Bruzzo prega il ministro delle finanze a fare qualche dichiarazione circa le questioni finanziarie inerenti al progetto.

Ferrero ripete che il bilancio della guerra a 200 milioni basta all'attuazione del nuovo ordinamento.

Magliani spera imminente un'ampia discussione finanziaria al Senato. Allora Bruzzo avrà le desiderate spiegazioni. Oggi trattasi soltanto dell'ordinamento militare, che può farsi col bilancio attuale della guerra, secondo che affermò il ministro Jella guerra.

Mezzacapo Carlo dichiara di aver piena fiducia nella bravura dell'esercito. Se verrà l'occasione tutti faranno il loro dovere. Deve però credersi che il ministro della guerra medesimo desidererebbe fare di più se le finanze glielo permettessero.

Mezzacapo Luigi dichiara lo stesso. Crede però che se il progetto ha difetti meglio è riconoscerli apertamente.

Ferrero torna ad assicurare che terrà massimo conto delle osservazioni fatte.

Dopo altre parole di Bruzzo e Magliani che dice doversi riguardare contemporaneamente all'esercito e ai contribuenti, chiudesi la discussione generale. Durante la discussione degli articoli prendono la parola Mezzacapo Carlo e Bertolè-Viale, facendo raccomandazioni. Risponde ad essi Ferrero.

Pascetto parla della creazione di speciali compagnie telegrafiste; raccomanda la creazione di stazioni telegrafiste ottiche; prega il ministro della guerra a ordinare esperimenti per applicare l'aerostatica alle operazioni di guerra.

Ferrero fa dichiarazioni corrispondenti ai desideri espressi dei preopinanti.

Tutti gli articoli del progetto sono approvati.

## Camera dei deputati

## Seduta pom. del 21.

## Presidenza Farini.

Merzario svolge la interrogazione sua e di altri intorno alla notizia della diffusione della fillossera nel territorio di Mondello sul lago di Como. Domanda se le autorità delegate a prevenire e reprimere la diffusione, abbiano fatto quanto potevano e dovevano e se il ministro sia disposto ad accogliere il voto del Consiglio provinciale di Valtellina nel divieto di esportare barbatelle e malinoli dalle località infette.

Il ministro Berti fa conoscere come e quanto il ministero si adopera a prevenire e distruggere la fillossera, attenendosi ai pareri della commissione generale e dei comitati locali e come questi mezzi sieno stati adoperati anche nella provincia di Como. Aggiunge essersi dato ordine per detto divieto.

Discutesi la leva militare sui nati nel 1882. Ferrero dichiara che farà quanto è possibile per soddisfare il desiderio espresso nella relazione dalla commissione, cioè che continuando il sistema di reclutare i reggimenti di fanteria in cinque distretti, per renderlo ancora più sollecito e meno intricato si facesse il richiamo degli uomini dal congedo illimitato.

Mocenini, relatore, ringrazia. Quindi approvansi gli articoli della legge con una lieve aggiunta proposta dalla commissione. Procedesi alla votazione segreta di dieci delle leggi discusse ieri.

Se ne proclama il risultato, e risultano tutte approvate.

Seismit Doda svolge la proposta di legge sua e di altri 59 deputati per l'Esposizione mondiale in Roma nel 1887-88. È da 4 anni che l'opinione pubblica se ne preoccupa e spera che la voce del governo venga a confortarla. Non fa questione del tempo in cui tenere l'esposizione, ma desidera che la Camera, prima di sciogliersi, lasci una traccia di tale questione alla successiva legislatura.

Il ministro Berti dichiara di non opporsi alla presa in considerazione; ma fa riserve sul merito della questione.

La presa in considerazione è approvata. Viene in discussione la legge per l'approvazione delle tabelle di riparto della somma da assegnarsi alle linee di 2.a, 3.a e 4.a categoria delle ferrovie complementari.

Meardi non intende combattere il riparto, ma fare un appunto, giustificato dalla equità e dallo interesse generale dello Stato. Il governo per obbedire alla legge 29 luglio 1879 e non volendo contrarre debiti, propone dei provvedimenti per eseguire gradatamente i lavori. Ne esamina gli effetti circa la condizione che ne deriva ai corpi morali interessati, i quali anticipano le spese, e dimostra che per creare ugual trattamento a tutte le provincie bisognerebbe che gli interessi delle quote anticipate fossero della spesa di costruzione.

Passa poi ad esaminare il sistema col quale il governo crede di sciogliere il quesito della linea succursale al passaggio dei Giovi. Ritiene che il governo avrebbe dovuto occuparsene di un pezzo, facendo costruire a sua spesa una linea corrispondente alle cresciute esigenze del commercio di Genova, e insieme provvedere

In tempo alle minacce di interruzione della linea attuale. Lo esorta a farlo.

Branca, non ostante i mutamenti introdotti nella legge colla relazione supplementare che ei non può ammettere tutti, dichiara che voterà in favore. Si riserva peraltro di proporre un emendamento.

Esaminando poi i difetti della base finanziaria di questa legge, crede che meglio sarebbe provvedere bilancio per bilancio a questi lavori, cui si potrebbero destinare gli aumenti delle risorse.

Mattei Emilio giudica la legge non completa. Desidera che si colleghi Venezia colle Alpi, costruendo una grande arteria ferroviaria dal valico alpino, al quale si allaccino tutte le altre ferrovie secondarie. Domanda se sia vero che l'Austria abbia concesso la costruzione di una ferrovia a sezioni ridotte da Trento a Primolano.

In tal caso la linea Venezia-Primolano perderebbe molto della sua importanza e bisognerebbe studiare un altro modo per andare da Venezia alle Alpi. È dovere dell'Italia sostenere Venezia nella lotta col porto di Trieste.

Nessuno potrà negare il risorgimento di Venezia incominciato, che sarà più rapido e sicuro se favorito.

Curioni dice che da ogni parte sollevansi lagnanze pel ritardo nella costruzione delle linee di 1.a e 2.a categoria. Il governo ha cominciato i lavori in molti punti, non li compie in alcuna. Così volendo soddisfare tutti finisce per non contentare nessuno e spendere inutilmente i denari. Esamina la parte finanziaria della legge che impone un maggior onere di quella del 79. Si avrà però un compenso nei vantaggi che deriveranno dalla costruzione più sollecita delle linee di 2.a e 3.a categoria. Anzi egli desidera che alla 2.a si aggiungano altre linee.

Favale appoggia Curioni e raccomanda soprattutto la linea da Torino a Sesto Calende.

Lugli appoggiando Branca crede che la linea Lecco-Colico doversi metterla almeno in 3.a categoria.

Approva e loda il modo con cui il ministro intende provvedere alla succursale dei Giovi e nega che tale linea debba essere costruita a tutte spese dello Stato.

Rimandasi il seguito a domani.

**Londra, 21.** Una riunione di parecchi membri dei Comuni approvò una mozione protestante contro l'intervento armato in Egitto e contro l'impiego della forza per ottenere il pagamento degli interessi dei Bondholders.

I deputati espressero il desiderio che il Governo inglese abbandonasse la sua posizione attuale in Egitto, e non gli imponga un Governo qualsiasi.

Il *Daily News* ha da Alessandria: Il programma del Gabinetto è: amnistia generale, eccettuati i partecipanti ai fatti dell'11 corr.; il paese si governerà secondo il rescritto 28 agosto 1878; nessuna punizione si infliggerà non conforme alla legge; le relazioni con le potenze avranno luogo solo a mezzo del ministro degli esteri.

**Alessandria, 21.** Causa la diminuzione delle entrate e l'aumento delle spese militari, il Bilancio applicato al debito desta inquietudine nel Controllo europeo.

**Parigi 21.** La conferenza riunirsi domani a Costantinopoli. Gli ambasciatori scambieranno domani i ro pieni poteri.

## ULTIME NOTIZIE

**Budapest, 21.** Viene segnalato da Kronstadt un urto fra due treni. I vagoni furono sfracellati.

**Berlino, 21.** Bismarck è partito ieri mattina per Varzin. Si dice che si fermerà colà sei settimane, quindi andrà a Gastein oppure a Teplitz.

Il ministro Bitter presentò le sue dimissioni dopo aver ricevuto uno scritto di Bismarck che gli chiedeva bruscamente la ragione per cui non rispose agli oppositori del monopolio.

La conferenza a Costantinopoli sarà presieduta dal conte Corti, ambasciatore d'Italia, quale decano del corpo diplomatico.

La Germania sarà rappresentata dall'incaricato d'affari Hirschfeld.

**Pietroburgo, 21.** La polizia scopre un laboratorio di bombe. Furono arrestati tre uomini. Assieme ad essi trovavasi una cuoca.

**Bucarest, 21.** Il *Romanul* pubblica un contro progetto della Romania nella questione danubiana.

**Parigi, 21.** La Porta respinge definitivamente il progetto della Conferenza. È probabile che le potenze mandino alla Conferenza un secondo rappresentante.

Ognora più spiccato si manifesta il disaccordo fra la Francia e l'Inghilterra.

Il protocollo di disinteressamento, proposto dalla Francia, è ritenuto diretto ad impedire all'Inghilterra l'occupazione di Porto Said.

**Sofia, 21.** Il principe Alessandro è giunto ieri, accolto qui cordialmente come lungo tutto il suo viaggio.

## Lezioni di pianoforte.

La signora Flora Pastorel-Ravajoli, maestra patentata di pianoforte, allieva del celebre prof. Golinelli di Bologna, avendo stabilito la sua dimora in questa città, si offre a dare delle lezioni di pianoforte a condizioni da convenirsi.

Rivolgersi al suo indirizzo, Via Giovanni d'Udine (già Borgo d'Isola) n. 19 III° piano.

## RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA dell'illustra comm. professor

## VANZETTI

di Padova

PROPRIETÀ DELLA FARMACIA TANTINI

DI VERONA.

Essa dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza nello stesso tempo le gengive e per la chimica sua composizione non arreca il benché minimo danno allo smalto dei denti.

Contro vaglia postale di L. 1 si spedisce in ogni parte.

## Avvertenza

Rifiutare come adulterazioni dannose quelle scatole che non fossero munite della firma dell'unico preparatore.

In Udine. R. Farmacia A. Filippuzzi e presso la Drogheria di Francesco Minisini.

## AVVISO

Il sottoscritto fa noto di aver assunto per proprio conto il Negozio di Orologeria sito in Piazza Vittorio Emanuele al N. 7 già della signora Carlini.

Si assume qualunque riparazione in qualsiasi genere d'orologi. Assicura l'esattezza nel lavoro e la modicità nei prezzi tanto nelle riparature come pure nella vendita. Gli orologi venduti vengono garantiti per un'anno.

Trovasi fornito d'un bell'assortimento d'orologi d'oro e d'argento, a chiave e a remontoir, pendole, registratori, e tiene pure molte catene d'argento.

È quindi fiducioso di essere onorato da numerosi avventori.

ENRICO MANFROI.

## GRANDE STABILIMENTO BAGNI di MARE al LIDO

## PREMIATO

all'Esposizione Internazionale Balneologica di FRANCOFORTE 89

INGRANDITO DI ALTRI 100 CAMERINI

Stagione 1882 Apert. 1. Giugno

TRAMWAY A CAVALLI

dall'approdo dei vapori allo Stabilimento

CAFFÈ - RISTORATORE

condotto dalla sig.ra M. KARDER di Vienna

SERVIZIO CUMULATIVO

VAPORI - TRAMWAY - BAGNI

Grande ribasso nei Prezzi

BIGLIETTI GIORNALIERI	Adulti	Fanciulli dai 3 ai 10 anni
Andata al Lido o ritorno col Piroscalo . . . . .	L. —20	—20
• o ritorno col tramway dall'approdo dei Piroscali . . . . .	—10	—10
• allo Stabilimento . . . . .	—50	—50
• e ritorno col Piroscalo ed ingresso allo Stab. . . . .	—60	—60
• e ritorno col Piroscalo e bagno . . . . .	1.35	—70
• e ritorno col Piroscalo e bagno . . . . .	1.50	—75
• e ritorno col Piroscalo e bagno popolare . . . . .	—50	—50
ABBONAMENTI		
Per 12 Bagni soli . . . . .	10. —	5. —
idem con andata e ritorno col Piroscalo . . . . .	13.50	6.75
idem con andata e ritorno col Piroscalo e tram. . . . .	15. —	7.50
dal primo Giugno a tutto Settembre		
sui Piroscali, S. V. L. linea Venezia-Lido (1) . . . . .	20. —	10. —
• tramway, ingresso . . . . .	35. —	17.50
• e bagno (1) . . . . .	50. —	25. —

(1) Questi abbonamenti, esclusivamente personali, devono essere muniti del ritratto dell'abbonato e danno diritto di approfittare dei rispettivi servizi anche più volte nello stesso giorno; sono vendibili all'Ufficio di amministrazione delle Società Bagni e Lagunare tutti i giorni dalle ore 12 alle 4 pom. (Riva Schiavoni. Calle delle Rasse 4538 L. p. dove si dovrà pure rivolgersi per fissare alloggi al lido e per eventuali informazioni e chiarimenti. I fanciulli minori di 3 anni non pagano. Per gli abbonamenti da Giugno a Settembre si paga una lira, costo del libretto, oltre l'importo dell'abbonamento. (48)

## Avviso

Si rende noto che nei giorni 26 e 27 corr. mese nella sala superiore del Teatro Minerva, alle ore 10 ant. sarà posto in vendita un quadro in tela del noto autore prof. Odorico Politi, alto met. 1.65 largo met. 2.34 rappresentante Pirro che chiede a forza la mano di sposa ad Andromaca minacciandola, se rifiuta di ucciderle il figlio Astionate.

Detto quadro, nel primo giorno non sarà deliberato che a prezzo superiore della stima e nel secondo a qualunque prezzo anche inferiore alla stima medesima.

## MUNICIPIO DI ARTA E ZUGLIO

## Avviso di concorso

A tutto 2 luglio p. v. è aperto il concorso di medico condotto dei due Comuni consorziati di Arta e Zuglio. L'anno onorario è di L. 2700 pagabile a trimestre posticipato, per due terzi sulla cassa del Comune di Arta ed un terzo su quella di Zuglio. Le istanze dei concorrenti saranno prodotte al protocollo municipale di Arta entro il suddetto termine corredate dei documenti prescritti.

Arta li 16 giugno 1882.

Il Sindaco di Arta

GIUSEPPE CAPELLANI

Il Sindaco di Zuglio

GIUSEPPE GORTANI

## Conserva di lamponi

(Framboise)

di primissima qualità alla Drogheria di Francesco Minisini — Udine.

## D'AFFITTARE

Appartamento composto di 5 stanze e cucina sito nella casa in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi ai Fratelli Dorta.

## Grande Lotteria NAZIONALE

Primo Premio L. 100,000

Ogni biglietto costa Lire UNA

(Vedi avviso in IV pagina).



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

## Avviso Interessante

## È giunto in Venezia

30 anni di successo  
per le persone affette da  
**ERNIA**  
30 anni di successo

L'Ortopedico sig. **L. Zurico**, con stabilimento di Presidi Chirurgici a Milano, via Cappellari, 4, inventore privilegiato di tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanici - Analitici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, incoraggiato dal cresciuto numero di richieste che a lui pervengono dal Veneto, specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1° al 30 del corrente Giugno, un ricchissimo assortimento dei salutarissimi prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo troppo spesso fatale quando trascurato. Il Cinto Meccanico Analitico sistema **Zurico**, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che rasseria la dilatazione dei tessuti e che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da **Ernia** abbia a subire la minima molestia; anzi all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di cinto provano all'evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a Milano, dovendosi alcuni depositi autorizzati alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

**Venezia.** Piazza S. Marco Sottoportico del Cappello, N. 133. Si ricevono tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom. rappresentato dal suo primo allievo G. Ripamonti. 0

MILANO — Fratelli Treves, Editori — MILANO

A GIORNI USCIRÀ LA PRIMA DISPENSA  
DELLA GRANDE OPERA ILLUSTRATA

**GARIBALDI E I SUOI TEMPI**  
di Jessie W. Mario

Splendidamente Illustrata da oltre 100 Disegni di  
**EDUARDO MATANIA**

Edizione in 1<sup>a</sup> grande. — Carta e caratteri di lusso

Associazione all'opera completa. L. 15 - Cent. 15 la dispensa.

UFFICIO ABBONAMENTI in MILANO, Corso Vittorio Emanuele  
Angolo Via Pasquini. — BOLOGNA, Angolo via Farini e Piazza  
Galvani. — NAPOLI, Presso L. Di Fiore, S. Anna dei Lombardi, 10.  
— TRIESTE Presso Giuseppe Schubart. — MILANO, Via Palermo,  
2, e corso Vittorio Emanuele. 65

## Bianchitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale  
di Udine per soli centesimi 75. 13

**ACQUA FIGARO**  
TINTURA SPECIALE  
per i Capelli  
e la BARBA

**ACQUA FIGARO** - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno  
i capelli e la barba in nero e in castagno.  
Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua  
Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

**ACQUA FIGARO** - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso  
della tintura progressiva, la Società Igienica Francese offre la Ac-  
qua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un  
pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

**BIONDO D'ORO FIGARO**

I capelli biondi essendo oggidi quelli più di moda, così si rac-  
comanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbrionire i Ca-  
pelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt'affatto innocua perchè  
non contiene alcun acido corrosivo; anzi l'uso frequente di questa  
acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende  
morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta,  
capita per qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza  
preparato alcuno. Alla scatola L. 800.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLA CLAIR, Via Mercatovecchia,  
e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situa-  
ta dietro il Duomo. 66

## MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

# LOTTERIA NAZIONALE

## DI BENEFICENZA

Approvata con Reale Decreto 14 febbrajo 1882

Numero 1723 Premi

### Primo Premio L. 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'EFFETTIVO VALORE

Prezzo di cadaun biglietto L. UNA

Avranno luogo tre estrazioni, due Preliminari e una Principale  
ciascuna con premi speciali.

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri  
alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt'e due le estrazioni preli-  
minari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d' Agosto, a cura del Municipio di  
BRESCIA e coll'assistenza di un Delegato Governativo.

Verrà spedito GRATIS l'elenco dei premi, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In BRESCIA presso gli UFFICI MUNICIPALI e presso FR. COMPAGNONI, Via Grazie, 2593  
— In MILANO presso COMPAGNONI FRANCESCO Via S. Giuseppe, 4. — In UDINE presso la  
BANCA DI UDINE e presso G. B. CANTARUTTI Cambio Valute. — In PALMANOVA presso  
GIOV. DE CAMPO Commissionario. 64

## AVVISO

Il Laboratorio di Cartoleria in via Meceria di Giuseppe  
Codutti, è ben provvisto di Rasi, mezzi Rasi, Sater e  
Carte da rimettere a ventagli, di ogni gusto e colore con fi-  
gure e senza, merce Francese ed Italiana a buoni prezzi, e si  
aggiusta qualunque siasi rottura ai fusti.

Per le signore ricamatrici avvisa, che eseguisce qualunque  
ligatura a portagionali, portazgari e portarologi tanto in  
veluto che in seta o legno e qualunque siasi altro lavoro.

Per le Sagre e feste campestri tiene un deposito di Pal-  
lancini per illuminazione che vende a prezzi discretissimi.  
Si accorda pure a nolo ma non in numero minore di 50.  
38

## Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di  
Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resi-  
stenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica,  
idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte mili-  
tare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri,  
Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Uf-  
ficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.  
Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 33, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI  
con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp.  
ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordoese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

27 Giugno partirà il vapore BOURGOGNE  
3 Luglio partirà il vapore NORD - AMERICA  
12 Luglio partirà il vapore FRANCE  
22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.

27 Luglio partirà il vapore SAVOJE  
3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA  
12 Agosto partirà il vapore BEARN  
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

## Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse  
agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare.

22 Luglio prossimo partenza per BRASILE

27 Luglio prossimo partenza per NUOVA YORCH

Prezzi ridottissimi.